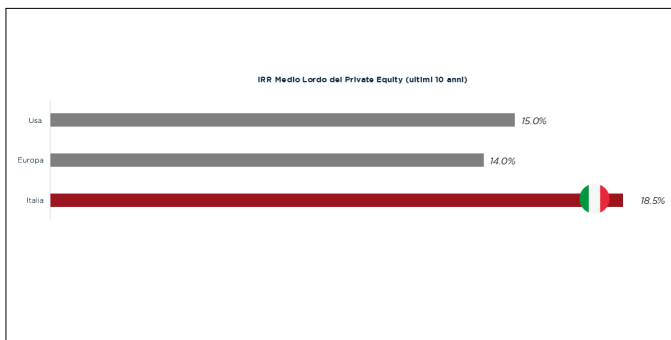


## Private equity Italia: una soluzione al Longevity Risk

Negli ultimi decenni la vita media in Europa è aumentata di ca. due anni per decennio, **generando un crescente Longevity Risk**: il rischio che gli iscritti ai fondi pensione vivano più a lungo delle previsioni attuariali, aumentando il **costo delle prestazioni e le passività dei sistemi previdenziali**. In questo contesto diventa necessario per i fondi pensione aumentare l'esposizione ad **asset** con rendimenti strutturalmente più elevati. Il **private equity rappresenta uno strumento efficace per affrontare questa sfida**. Gli **asset illiquidi offrono rendimenti attesi superiori rispetto alle asset class tradizionali e storicamente hanno registrato una sovraperformance**: tra il 1990 e il 2025 il rendimento medio annuo stimato è stato ca. dell'11% per il *private equity*, contro l'8% dell'*equity* quotato e il 4% dei *bond*. Inoltre, la durata tipica dei fondi di *private equity* (10-12 anni) è coerente con l'orizzonte delle passività pensionistiche (20-40 anni), **favorendo un migliore allineamento temporale e la possibilità di catturare un illiquidity premium**. Molti fondi pensione internazionali stanno quindi aumentando l'allocazione ai *private markets*. Il **mercato italiano resta tuttavia sottopesato**, con una quota media di ca. il 3%, rispetto al 9% in Europa e a livelli ancora più elevati in US, Canada e Australia. **Un maggiore investimento nel PE domestico potrebbe offrire benefici al sistema previdenziale italiano.**

Il **contesto italiano presenta infatti ritorni più elevati** (~18-19% IRR lordo medio degli ultimi 10 anni) **grazie a caratteristiche straordinariamente interessanti**: un tessuto di PMI molto esteso con un forte peso nelle esportazioni (oltre il 50% dell'*export* è realizzato da imprese con >250 dipendenti) e un mercato altamente frammentato con multipli di ingresso relativamente bassi. Questo contesto favorisce **opportunità di consolidamento e creazione di valore per operatori specializzati come MCP**, gestore indipendente focalizzato sul *lower mid-market* italiano dal 2007.



Per gestori e *policy maker* la scelta non è solo di rendimento, ma di **sostenibilità del sistema previdenziale**.

**Riallocare una quota diversificata verso i private markets può contribuire a contenere l'aumento delle passività legate al Longevity Risk**, migliorando la performance e la stabilità a lungo termine dei portafogli pensionistici e orientarsi in larga misura verso i fondi focalizzati sull'Italia appare la scelta più opportuna.

### Lorenzo Stanca, Managing Partner Mindful Capital Partners

Lorenzo è uno dei fondatori di MCP, *Managing Partner* e membro dell'*Advisory Committee*. È parte del team di investimento e si occupa di *origination*, strutturazione, negoziazione, esecuzione e monitoraggio degli investimenti, oltre a presiedere le attività di *fund raising* e relazioni con gli investitori. Attualmente, segue gli investimenti in Italcer, Waico e Selematic. Ha oltre trent'anni di esperienza in istituzioni finanziarie di primo piano. Prima di fondare MCP, è stato responsabile delle Strategie Operative del gruppo Sanpaolo IMI e ha diretto l'Area Mercati di UniCredit Banca Mobiliare. Precedentemente, è stato a capo dell'Ufficio Studi del Gruppo UniCredit. Lorenzo è autore di numerosi *paper* su riviste accademiche ed è co-autore di libri di economia e finanza, oltre ad aver ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione Italiana Economisti d'Impresa. Lorenzo è laureato in Economia presso l'Università Bocconi.





Mindful Capital Partners

Corso Porta Nuova 3,  
20121 - Milano

[corporate@mcpinvest.com](mailto:corporate@mcpinvest.com)

[www.mcpinvest.com](http://www.mcpinvest.com)

---

**Lorenzo Stanca,**  
**Managing Partner**

[l.stanca@mcpinvest.com](mailto:l.stanca@mcpinvest.com)

---

**Fabiola Cofini,**  
**Investor Relations & ESG Officer**

[f.cofini@mcpinvest.com](mailto:f.cofini@mcpinvest.com)

## Mindful Capital Partners

Mindful Capital Partners S.A. ("MCP") è un gestore indipendente di fondi di *private equity* e *venture capital*. Il team opera con continuità dal 2007, anno di lancio del primo fondo di PE consolidando nel tempo una piattaforma di investimento strutturata e solida, con un *track record* costruito su circa vent'anni di esperienza operativa: circa 800 milioni di euro complessivamente raccolti, quattro fondi di PE lanciati, 27 investimenti realizzati e 17 exit completate. MCP è specializzato in investimenti in piccole e medie aziende italiane caratterizzare da una forte vocazione all'*export*.

Le leve di creazione di valore sono tre: internazionalizzazione, strategie di *buy-and-build* e sostenibilità — e costituiscono il tratto distintivo di MCP fin dalla sua fondazione. L'internazionalizzazione significa non solo aprire nuovi mercati di sbocco per le PMI, ma trasferire competenze commerciali e canali distributivi che amplificano scala e resilienza dei ricavi. Le strategie di *buy-and-build* trasformano piccole realtà in piattaforme industriali: attraverso acquisizioni complementari, integrazione operativa e sinergie di costi/ricavi aumentiamo i multipli di mercato e riduciamo il rischio idiosincratco.

La sostenibilità contribuisce alla riduzione dei rischi, aumenta la resilienza e consente di ottenere multipli più elevati in fase di exit. Questa triade agisce in modo sinergico: internazionalizzazione amplia il mercato indirizzabile, il *buy-and-build* crea scala e potere di mercato, la sostenibilità consolida il valore e la vendibilità dell'impresa. È questo approccio integrato e ripetibile che ci distingue e ci ha permesso, nel tempo, di trasformare investimenti *mid-small-cap* in storie di successo misurabili. Il team di investimento opera dalla *Branch* Italiana di Milano.